

Si tratta di problemi che provocano grande sofferenza, sia fisica che psichica

E' uscito per i tipi dell'editore Piccin di Padova il volume "Disturbi dell'Alimentazione e Abuso di sostanze" a cura di Umberto Nizzoli, direttore del Programma aziendale salute mentale e dipendenze patologiche dell'Ausl di Reggio. Il libro tratta tutti gli aspetti del rapporto fra disturbi dell'alimentazione, anoressia, bulimia e binge eating, quel devastante comportamento di assunzione smodata e incontrollata di cibo e l'uso di sostanze stupefacenti legali e illegali, alcol, cocaina, amfetamine in primis.

Il consumo di droghe ha assunto dimensioni così vaste da includere al proprio interno sia usi ricreativi ed edonistici che consu-

E' uscito il volume "Disturbi dell'alimentazione e abuso di sostanze"

Quando il cibo diventa nemico

A cura di Nizzoli, parla di anoressia, bulimia e droghe

la sua storia, il suo temperamento, la sua personalità e le sue relazioni, una determinata cultura e un determinato mercato delle droghe con i loro effetti e le loro regole. Accade così anche per i disturbi alimentari, anch'essi una forma di dipendenza: le loro caratteristiche rispecchiano tutti i criteri di verifica per le dipendenze tradizionali quali il fumare, l'alcolismo e l'abuso di cocaina. C'è la natura progressivamente compulsiva del comportamento, anche se le persone sono messe di fronte alle gravi conseguenze sanitarie non sanno fermarsi; infatti avvertono un'ossessiva crescita interiore dell'impulso che diven-

ta irrefrenabile, il cosiddetto craving.

I disturbi del comportamento alimentare, nei loro diversi quadri (anoressia, bulimia, binge eating, obesità) sono un fenomeno in continua espansione: anoressia e bulimia sono diffusi prevalentemente tra gli adolescenti e i giovani (soprattutto, ma non solo, donne), ma anche binge eating e obesità cominciano ad emergere in età sempre più precoci. Sono problemi che provocano grande sofferenza, sia fisica sia psichica e possono compromettere la vita sociale, familiare, lavorativa delle persone che ne sono colpite: se non si interviene, i sintomi tendo-

no progressivamente a divenire cronici e nei casi più gravi possono essere letali.

Alla compilazione del volume hanno contribuito professionisti tra i maggiori esperti non solo di Italia Assieme a quelli di Nizzoli si trovano i contributi di suoi collaboratori, Covri e Zannini, del team di Villa Maria Luigia, e importanti contributi di docenti dell'università La Sapienza di Roma, prof. Cuzzolaro, di Tor Vergata, prof. Vetrone, di Bologna, prof. Bellini, del San Raffaele di Milano, prof. Maffei, di Padova, prof. ssa Fava-Vizzello, di Urbino, prof. Marcucci e dei dirigenti dei dipartimenti di Foggia e Livorno.



Umberto Nizzoli

mi patologici e di copertura di disturbi mentali e relazionali anche gravi. La definizione di un limite chiaro e preciso fra usi ricreativi ed usi patologici è impossibile. Ogni situazione di tossicomania è il risultato dell'incrocio tra un determinato soggetto, con